

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

Si segnala la nona edizione del premio "Emilio Vesce" sul tema "Come l'informazione radiotelevisiva ha affrontato ed affronta la crisi economica ed occupazionale nel Veneto".

L'attività conciliativa del Co.re.com. Veneto, nel 2012, è stata caratterizzata dalla sottoscrizione, in data 12 luglio 2012, di un protocollo d'intesa tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale avente ad oggetto la collaborazione, in via sperimentale, tra il Co.re.com. Veneto e gli URP (Uffici Relazioni per il Pubblico) delle città di Belluno (Trevviso), Padova e Vicenza, presso i quali, dalla seconda metà di novembre, si svolgono anche le udienze di conciliazione. Nella Tabella 4.22 si riportano i dati relativi all'attività svolta nell'anno 2012 in materia di tentativi obbligatori di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione.

Tabella 4.22. Co.re.com. Veneto - Controversie operatore-utente

CONCILIAZIONI		PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	
Istanze pervenute	2.500	Istanze pervenute	470
Istanze inammissibili	11	Istanze inammissibili	16
Conciliazioni concluse	1.996	Istanze accolte dall'operatore	411
Esiti positivi (compresi gli accordi pre-udienza)	1.343	Rigetto dell'istanza	0
Esiti positivi parziali	0	Provvedimenti temporanei adottati	85
Esiti negativi	653		
Mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	179		

Fonte: Co.re.com.Veneto

■ 4.2.2. Il Consiglio nazionale degli utenti

Il Consiglio nazionale degli utenti, istituito dall'art.1, comma 28, della legge 31 luglio 1997, n. 249, ha il compito di tutelare i diritti e le legittime esigenze dei cittadini, in quanto protagonisti del processo comunicativo, dedicando particolare attenzione alla protezione degli utenti di minore età e può, a tal fine, esprimere pareri e formulare proposte all'Autorità, al Parlamento, al Governo nonché a tutti gli organismi, anche privati, che operano nel comparto dell'audiovisivo e organizzare occasioni di confronto sulle relative problematiche.

Il regolamento sui criteri di designazione, l'organizzazione e il funzionamento del CNU, di cui alla delibera n. 54/99/CONS, prevede che detto organismo, conformando la propria attività ai principi costituzionali, alla normativa nazionale e comunitaria e ai criteri fondamentali in materia di tutela dei consumatori e degli utenti, promuova la salvaguardia della dignità umana nell'ambito del sistema comunicativo, il pluralismo, l'obiettività, la completezza e imparzialità dell'attività informativa e di comunicazione, una efficace tutela dei minori e la consapevolezza del ruolo che i *media* svolgono nella loro formazione. I componenti del CNU devono, infatti, essere particolarmente qualificati in campo giuridico, sociologico, psicologico, pedagogico educativo e mass-mediale e devono essersi distinti nell'affermazione dei diritti della dignità della persona e nella tutela dei minori.

L'interazione
con il CNU

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

L'Autorità persegue, per i propri profili di competenza, analoga tutela esplicando una costante attività di monitoraggio e vigilanza con specifico riferimento ai servizi di *media* audiovisivi e radiofonici, al fine di verificare il rispetto delle norme poste a tutela degli utenti in generale e dei minori in particolare e di comminare, all'esito di complessi procedimenti istruttori, le relative sanzioni. Per l'Autorità è quindi importante poter fruire di un organismo qualificato nelle materie specifiche, in grado di esprimere le istanze della società civile e di contribuire alla soluzione di problemi connessi alle fattispecie concrete e all'interpretazione delle norme e di collaborare, in uno scambio di informazioni e suggerimenti non limitato ai pareri e alle proposte ufficiali, all'espletamento delle funzioni di tutela e a mantenere aperto il dialogo con i cittadini utenti e con le numerose associazioni operanti in questo campo, agevolando l'Autorità nel compito di coglierne le esigenze e le sensibilità.

Le attività
del CNU

Considerato che il Consiglio nazionale degli utenti produce a sua volta una relazione sull'attività svolta e i programmi di lavoro si ritiene sufficiente in questa sede sottolineare che il CNU ha portato avanti una intensa azione di salvaguardia dei diritti e degli interessi degli utenti dei servizi di *media* audiovisivi, concentrando la sua particolare attenzione sulle esigenze di tutela dei minori. Nel corso di questa attività il CNU ha riproposto, in particolare, la necessità di un riassetto globale della materia *media* e minori, che uniformi a livello normativo televisione, internet, videogiochi e videofonia articolandosi nella definizione di un nuovo codice di coregolamentazione, che fissi principi generali e criteri oggettivi per i fornitori di servizi di *media* audiovisivi nel predisporre i programmi e che preveda il principio dell'autocertificazione da parte dei produttori. Il CNU sostiene infatti che solo un sistema unitario di regole di coregolamentazione dei vari ambiti mediatici che responsabilizzi i produttori possa costituire una effettiva garanzia di tutela dei minori in uno scenario che vede un alto grado di diffusività dei nuovi *media*, del mezzo televisivo e un progressivo ampliamento delle possibilità di circolazione di contenuti mediatici, dovuto alle nuove tecnologie di trasmissione e alla convergenza dei *media*, che comporta per ragazzi e adolescenti concreti rischi di accedere a contenuti nocivi.

Il CNU ha, inoltre, presentato una proposta di legge intesa a eliminare qualsiasi forma di comunicazione commerciale audiovisiva avente ad oggetto il gioco d'azzardo nelle fasce orarie a protezione rafforzata e a protezione specifica previste dal Codice di autoregolamentazione tv e minori ed ha portato avanti i lavori del Tavolo permanente di confronto con le associazioni delle persone con disabilità, istituito in collaborazione con l'Autorità, nel corso dei quali sono state approvate le linee guida per una carta dei diritti delle persone con disabilità nelle comunicazioni e per il superamento delle barriere comunicative e che assolvendo all'esigenza di un ascolto periodico delle richieste e delle legittime aspettative di dette associazioni in ambito istituzionale costituisce un momento di costruttivo e costante dibattito inteso a risolvere il complesso e delicato problema delle barriere comunicative.

La composizione
del CNU

Il Consiglio nazionale degli utenti, in data 22 aprile 2013 ha eletto il nuovo presidente nella persona di Angela Nava Mambretti e il nuovo vicepresidente nella persona di Elisa Manna. L'Autorità auspica di proseguire con il Consiglio nazionale degli utenti il costruttivo rapporto di collaborazione che ha già contribuito positivamente in passato, nel pieno rispetto delle reciproche competenze, all'espletamento delle funzioni istituzionali.

4.3. L'organizzazione dell'Autorità

■ 4.3.1. L'organizzazione e le risorse umane

Gli organi dell'Autorità

L'attuale Consiglio dell'Autorità, presieduto dal presidente Angelo Marcello Cardani, si è insediato il 25 luglio 2012. L'elezione dei nuovi componenti è avvenuta lo scorso 6 giugno 2012 da parte della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, che hanno nominato due componenti ciascuno in un rinnovato quadro normativo – quello definito dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 – il quale, nel più ampio contesto di adozione di misure per la crescita e il consolidamento dei conti pubblici, stabilisce, infatti, al suo art. 23, comma 1, lettera a), che il numero dei componenti del Consiglio dell'Autorità è ridotto da otto a quattro, escluso il presidente. Sarà la successiva legge 22 dicembre 2011, n. 214 di conversione del decreto-legge a precisare, in modo più puntuale, che "il numero dei componenti della Commissione per le infrastrutture e le reti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, è ridotto da quattro a due, escluso il Presidente e quello dei componenti della Commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, è ridotto da quattro a due, escluso il Presidente". Immutato invece il percorso che ha portato alla nomina del Presidente dell'Autorità. Come noto, la designazione del Presidente è riservata al Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico. La designazione di origine governativa è sottoposta al parere favorevole delle commissioni parlamentari competenti, le quali si esprimono a maggioranza dei due terzi dei componenti.

Il nuovo
Consiglio
dell'Autorità

La riduzione del numero dei componenti complessivamente da otto a quattro, come misura di contenimento dei costi degli apparati amministrativi pubblici, ha lasciato inalterato il modello di funzionamento definito dalla legge n. 249/97 con la previsione di quattro organi: il Presidente, la Commissione per le infrastrutture e le reti, la Commissione per i servizi e i prodotti, il Consiglio. Per ciascuno di essi la legge istitutiva definisce non solo la composizione ma anche le competenze, affidando, tuttavia, all'Autorità, in forza della norma residuale di cui al suo art. 1, comma 7, il potere di redistribuire le competenze affidate originariamente ad un organo. Tale facoltà è stata recepita all'articolo 32 del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, la cui attivazione ha consentito negli anni di attrarre nell'ambito del Consiglio le funzioni decisorie in materie originariamente di competenza delle Commissioni; ovvero in materie comportanti l'attribuzione di nuove competenze all'Autorità, dal momento che "tutte le funzioni diverse da quelle previste nella legge n. 249/97 e non specificamente assegnate alle Commissioni sono esercitate dal Consiglio."

L'ulteriore intervento disposto dal legislatore (art. 2-bis del decreto legge 24 marzo 2012, n. 29, integrato dalla legge di conversione 18 maggio 2012, n. 62) ha riformulato l'articolo 1, comma 3 della legge 31 luglio 1997, n. 249 che ora recita testualmente: "3. Sono organi dell'Autorità il presidente, la commissione per le infrastrutture e le reti, la commissione per i servizi e i prodotti e il consiglio. Ciascuna commissione è organo collegiale costituito dal presidente dell'Autorità e da due commissa-

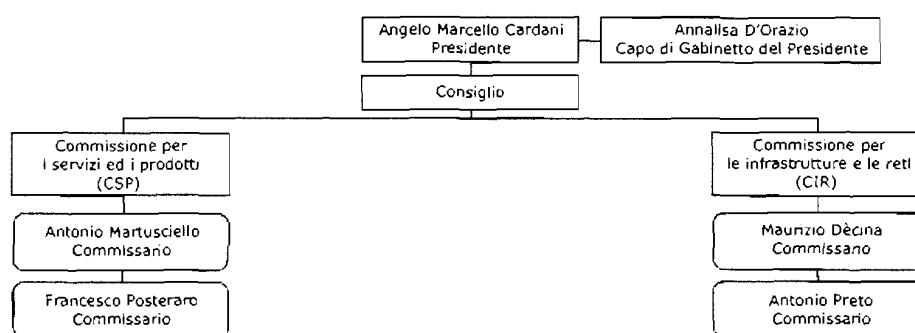
Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

ri. Il consiglio è costituito dal presidente e da tutti i commissari. Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati eleggono due commissari ciascuno, i quali vengono nominati con decreto del Presidente della Repubblica. Ciascun senatore e ciascun deputato esprime il voto indicando un nominativo per il Consiglio (...)".

Tale intervento ha confermato, dunque, la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali, che sono stati successivamente individuati in Antonio Martusciello e Francesco Posteraro per la Commissione per i servizi e i prodotti, e Antonio Preto e Maurizio Dècina per la Commissione per le infrastrutture e le reti; il presidente dell'Autorità è Angelo Marcello Cardani (Figura 4.7).

Figura 4.7. Gli Organi dell'Autorità e il Gabinetto del Presidente (maggio 2013)



Fonte: Autorità

La struttura dell'Autorità

L'assetto organizzativo

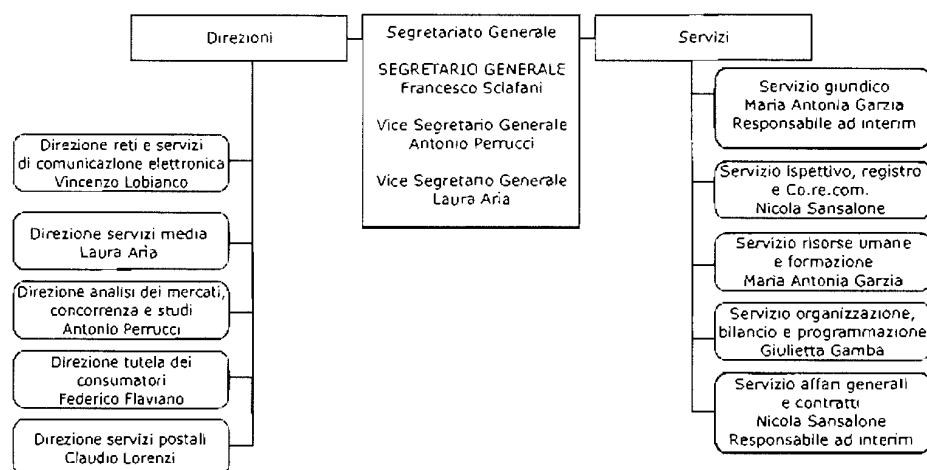
Il nuovo Consiglio ha avviato sin da subito un processo di verifica dell'assetto organizzativo degli uffici dell'Autorità e posto in essere un processo di verifica della struttura organizzativa, per accertarne la funzionalità e per elaborare un nuovo modello organizzativo improntato secondo moderni standard di efficienza.

Nell'attuale assetto organizzativo, il Segretario generale, nelle funzioni di coordinamento e nelle attività di programmazione, pianificazione e controllo strategico è coadiuvato da due Vice Segretari generali. Completa l'assetto delle responsabilità dirigenziali la figura del vice direttore, introdotta dal Consiglio, e individuato in un dirigente di secondo livello, il quale opera sulla base di una delega del direttore della relativa unità organizzativa di primo livello.

Accanto al Segretariato generale operano 5 Direzioni e 5 Servizi, individuati quali unità organizzative di primo livello, a loro volta articolati in uffici di secondo livello, distribuiti tra la sede di Napoli e la sede di Roma. Le competenze in materia di gestione delle risorse umane, di bilancio e contabilità, di affari generali e di attività contrattuali, sono attribuite a tre diversi Servizi, qualificati di primo livello, direttamente coordinati dal Segretario generale, ovvero da un Vice Segretario generale delegato (Figura 4.8).

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

■ **Figura 4.8.** La struttura dell'Autorità (2 maggio 2013)



Fonte: Autorità

In accordo con il disposto normativo del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e con l'obiettivo di contenimento dei costi e, al contempo, di razionalizzazione dei processi e di miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni rivolte all'utenza (cittadini e imprese), l'Autorità, nel corso dell'ultimo anno, ha implementato e, in alcuni casi esteso, le procedure di tipo telematico, in grado di produrre un impatto positivo nel rapporto tra istituzione e imprese/cittadini. In particolare, l'attività è stata e verrà declinata su tre fronti principali, che vanno dagli interventi infrastrutturali, agli interventi di supporto all'organizzazione, ai progetti di sviluppo interni. Alcuni esempi di tali attività che vedranno i primi modelli realizzativi nell'anno in corso sono:

- un nuovo Sistema Informativo Unitario che consentirà la gestione e la fruizione del patrimonio dei dati dell'Autorità in una logica di *business intelligence* e laddove possibile di *open data*;
- un sistema di *unified communication* e *web collaboration* che cambierà drasticamente l'efficacia, l'efficienza e la produttività del personale interno con conseguenti benefici anche sugli interlocutori esterni;
- l'implementazione dell'informatizzazione dei servizi orientata ad un prossimo sviluppo in tecnologia *cloud* che coinvolga anche i Co.re.com.;
- la completa dematerializzazione e gestione informatizzata della documentazione amministrativa, anche mediante l'adozione di procedure informatizzate che vedano la concorrenza di sistemi di posta certificata, firma digitale e *workflow* in un nuovo approccio di gestione documentale in linea con i dettami del CAD;
- l'internalizzazione, per quanto possibile, dello sviluppo applicativo teso a garantire la completa interoperabilità con le reti delle altre amministrazioni, finalizzata all'acquisizione e condivisione automatica dei dati, quali ad esempio quelli delle dichiarazioni delle imprese (contributo, informativa economica di sistema, etc.) e delle segnalazioni degli utenti sia in materia di comunicazioni elettroniche che di servizi postali;

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

f. l'internalizzazione, laddove possibile, delle componenti di sistema per la gestione, ormai consolidata, delle procedure telematiche semplificate di accesso al Registro degli operatori di comunicazione, che consentono, tra l'altro, significativi risparmi in termini organizzativi e di eliminazione degli sprechi conseguenti al mantenimento di documenti in forma cartacea;

g. la reingegnerizzazione completa del sito *web*, anche in versione in inglese, che dovrà coniugare funzionalità e innovazione, consentendo sia l'accesso in modalità riservata agli operatori di comunicazioni elettroniche per servizi specifici, che la fruizione di contenuti in modalità *open data* per le aziende e i cittadini interessati;

h. sul fronte interno, sono state perfezionate le procedure relative alla gestione del personale, con l'implementazione del sistema di rilevazione delle presenze che ha ridotto drasticamente il flusso cartaceo relativo alle istanze di congedo, permessi e missioni, attraverso il rilascio di detti servizi nell'ambito sia della nuova Intranet dell'Autorità che mediante accesso *web* dall'esterno. Anche la gestione relativa alle retribuzioni e alla certificazione dei redditi si è proficuamente avvalsa dello sviluppo di applicativi che consentono, pur tutelando la riservatezza degli interessati, la disponibilità dei documenti dalle postazioni individuali dei dipendenti.

Le risorse umane

Con le delibere nn. 351/11/CONS e 374/11/CONS l'Autorità ha provveduto a definire il programma di reclutamento per assicurare il progressivo completamento della pianta organica, nella sua consistenza definita dalla delibera n. 315/07/CONS, adottando pubblici bandi di concorso e di selezione per l'accesso alle qualifiche di dirigente, funzionario ed operativo.

Le procedure
concorsuali

Ad oggi molte delle su citate procedure concorsuali sono state espletate e formalmente chiuse e i relativi vincitori sono stati immessi in ruolo; altre, invece, sono in fase di ultimazione; per altre ancora sono in corso le prove selettive. Più nel dettaglio si provvede di seguito ad indicare lo stato dei lavori.

In particolare, per il concorso "reclutamento di 20 unità con qualifica di funzionario" di cui alla delibera n.413/11/CONS: per sei posti di funzionario "Area Giuridica", quattro posti di funzionario "Area Economica", sei posti di funzionario "Area Tecnica" e due posti di funzionario "Area Amministrativa" si è provveduto all'assunzione dei vincitori; infine per i due posti di funzionario "Area Sociologica" la graduatoria è in fase di approvazione da parte del Consiglio.

Per la selezione di 20 Giovani Laureati di cui alla delibera n.414/11/CONS (tre giovani laureati in discipline tecniche, quattro giovani laureati in discipline economiche, otto giovani laureati in discipline giuridiche, cinque giovani laureati in discipline sociologiche), la procedura è conclusa e la graduatoria è in procinto di essere approvata dal Consiglio.

Per quel che concerne la procedura selettiva "4 impiegati da assumere con contratto a termine" per lo svolgimento di mansioni operative relative all'elaborazione delle buste paga ed i connessi adempimenti fiscali, di cui alla delibera 415/11/CONS, si è provveduto all'assunzione, con contratto a termine, di due operativi.

In relazione alla procedura selettiva interna per la promozione alla qualifica di funzionario, come da delibera n. 416/11/CONS, hanno preso servizio sei funzionari già facenti parte dell'organico con qualifica di operativi. Anche per "la procedura selettiva interna per la promozione alla qualifica di dirigente, delibera n. 417/11/CONS, sono

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

stati assunti cinque dirigenti già appartenenti al ruolo di funzionari presso l'amministrazione.

Sono stati, inoltre, immessi in ruolo, a seguito di procedura pubblica, altri due dirigenti e precisamente uno assegnato all'ufficio "Rapporti con i comitati regionali per le comunicazioni" e l'altro, con competenze in materia di contabilità, preposto al servizio organizzazione, bilancio e programmazione secondo quanto previsto dai relativi bandi di concorso allegati alle delibere 418/11/CONS e 419/11/CONS.

Il concorso, volto a ricoprire sei posti di personale con qualifica di operativo, di cui alla delibera 420/11/CONS, è attualmente in corso, e la prova scritta si è tenuta il 15 aprile 2013. Tuttora in corso (prova scritta 9 aprile 2013) anche la selezione di un dirigente di seconda fascia, livello iniziale, con competenze in materia di regolamentazione dei servizi a rete (delibera 59/12/CONS).

Infine, è stato avviato il praticantato per trenta giovani laureati come da bando di selezione allegato alla delibera n. 175/12/CONS.

Alla luce delle più recenti immissioni in ruolo dei su menzionati concorsi l'organico attuale dell'Amministrazione subisce rilevanti modifiche.

La pianta organica dell'Autorità, così come definita dalla delibera n.350/07/CONS, adottata in applicazione dell'art. 1, comma 543, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è determinata per un totale di 419 unità (Tabella 4.23).

La pianta organica

Tabella 4.23. Autorità - Pianta organica

Dirigenti	43
Funzionari	226
Operativi	115
Esecutivi	35
Totale	419

Fonte: Autorità

Il personale in servizio al 30 aprile 2013 è pari a 353 unità. L'articolazione del personale in servizio, suddiviso nelle diverse qualifiche e tenuto conto delle differenti tipologie di rapporto di lavoro (ruolo, contratto a tempo determinato, comando), nonché delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 18 e 19, della legge n. 249/97 e delle successive stabilite all'art. 3, comma 67 della legge n. 350/2003, è riportata nella tabella seguente (Tabella 4.24).

Tabella 4.24. Autorità - Personale in servizio

	Ruolo	Comando/ fuori ruolo	Contratto a tempo determinato	Totale
Dirigenti	34	4	3	41
Funzionari	143	9	27	179
Operativi	87	2	14	103
Esecutivo	28	2		30
Totale	285	17	52	353

Fonte: Autorità

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'ambito della Sicurezza sul lavoro si sono realizzate e tenute aggiornate le attività e le misure previste dalla normativa (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.): si sono infatti tenute riunioni periodiche con tutte le figure coinvolte nel Servizio Prevenzione e Protezione, si sono periodicamente operati i sopralluoghi delle sedi e i relativi aggiornamenti dei DVR (documenti di valutazione dei rischi). Altre attività hanno riguardato la pianificazione delle misure di adeguamento per garantire i livelli di sicurezza previsti dalla normativa, la determinazione dell'Organigramma del Servizio Prevenzione e Protezione, la definizione dei piani di emergenza con le squadre antincendio e di 1° soccorso, l'attuazione delle obbligatorie prove annuali di esodo.

Altrettanto aggiornata risulta l'attività di formazione prescritta dalla legge: informazione ai dipendenti; corsi specifici per gli addetti antincendio per gli addetti al primo soccorso, corsi per preposti, aggiornamento per i RLS.

È stata, infine, continuamente monitorata la Sorveglianza Sanitaria dei dipendenti per i rischi specifici da videoterminali.

■ 4.3.2. Il bilancio e le risorse economiche

Il conto consuntivo 2012, redatto ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, rappresenta le entrate accertate, le uscite impegnate, i relativi incassi e pagamenti nonché le somme rimaste da riscuotere e da pagare di competenza dell'esercizio 2012.

Il conto
consuntivo
2012

Nell'anno 2012 le entrate accertate, al netto delle partite di giro, sono state pari a 81,9 milioni di euro, mentre le uscite impegnate, al netto delle partite di giro, sono state pari a 83,2 milioni di euro. La differenza tra entrate ed uscite è stata garantita dall'avanzo di amministrazione.

Per quanto concerne le entrate si evidenzia che la principale fonte di finanziamento dell'Autorità è costituita dal contributo a carico delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, fissato, per l'anno 2012, nella misura del 2 per mille dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato (delibera n. 650/11/CONS del 30 novembre 2011, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 31 marzo 2012, serie generale n. 77).

L'aumento dell'aliquota del contributo dovuto dagli operatori di comunicazione, dall'1,8 per mille dell'anno 2011 al 2 per mille dell'anno 2012, si è reso necessario per fare fronte ai trasferimenti alle altre Autorità. Infatti, la legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010) ha disposto per l'anno 2012 il versamento di 5,9 milioni di euro in favore dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di 0,30 milioni di euro in favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, nonché di 3,6 milioni di euro in favore dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, per complessivi 9,8 milioni di euro.

Il finanziamento pubblico previsto a bilancio, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), era pari a 0,157

4. I rapporti istituzionali e l'organizzazione

milioni di euro, così come disposto dalla Tabella C della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre 2011, n. 265, serie ordinaria.

A seguito di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" (Spending Review), il Ministero dell'economia e finanza - Ragioneria generale dello Stato - ha ridotto il finanziamento dello Stato a 0,039 milioni di euro. Di conseguenza, su tale capitolo il contributo dello Stato risulta in diminuzione rispetto alla previsione di 0,117 milioni di euro.

Per quanto concerne la dinamica delle uscite, va evidenziata l'azione di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle spese, derivante sia dall'applicazione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e dalla normativa successivamente intervenuta in materia di *spending review* sia da una politica di contenimento delle spese di funzionamento adottata dall'Autorità. In particolare, il raffronto tra l'anno 2012 e l'anno 2011 evidenzia una percentuale di riduzione delle spese pari al 16,6%.

Sulla gestione amministrativa e contabile dell'Autorità vige il controllo della Commissione di garanzia, prevista dall'articolo 42 del citato regolamento. In particolare, ai sensi del comma 4 del predetto articolo 42, così come modificato ed integrato dalla delibera n. 374/05/CONS del 16 settembre 2005, la Commissione di garanzia vigila sull'osservanza della legge e dei regolamenti da parte delle strutture amministrative, effettua il riscontro sugli atti della gestione finanziaria, esprime in un'apposita relazione il parere sul progetto di bilancio preventivo, nonché sul rendiconto annuale (con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti nel rendiconto stesso con le scritture contabili e alla regolarità delle procedure di gestione) e formula pareri su richiesta dell'Autorità.

■ 4.3.3. Il Comitato etico e il sistema dei controlli

Il Comitato etico

Il codice etico previsto dall'art. 1, comma 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249 è stato adottato dall'Autorità, al fine di definire regole certe di comportamento per i propri componenti e dipendenti. Successivamente, l'Autorità ha provveduto alla istituzione del Comitato etico, stabilendo che esso dovesse essere composto da personalità di notoria indipendenza e autorevolezza morale.

L'Autorità nel corso del tempo ha effettuato una puntuale e periodica verifica di adeguatezza delle norme contenute nel Codice, con la collaborazione del Comitato etico. Tale attività di verifica ha condotto alla versione vigente del Codice, approvata con delibera n. 577/10/CONS; il Codice, come espressamente chiarito in premessa, detta le regole di comportamento alle quali i componenti e tutto il personale dell'Autorità sono tenuti ad uniformarsi, sia nell'attività di servizio che riveste particolari profili di delicatezza, in quanto coinvolge rilevanti interessi sociali ed economici concernenti il settore delle comunicazioni, sia nella vita sociale, che deve ispirarsi a canoni di dignità e di decoro.

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Tra i doveri previsti dal codice etico assumono particolare rilevanza quello dell'imparzialità che impegna i componenti e i dipendenti ad operare senza porre in essere trattamenti di favore e ad assumere le proprie decisioni nella massima trasparenza. Altro dovere di grande importanza è quello della riservatezza, che impegna i componenti e i dipendenti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio in merito alle attività istruttorie, ispettive e di indagine in corso presso gli organi dell'Autorità. Il Codice etico dedica, inoltre, particolare attenzione ai comportamenti di componenti e dipendenti sia nel lavoro che nella vita sociale, sottolinea il divieto di accettare doni o altre utilità, detta precise disposizioni sul conflitto di interessi e sui relativi obblighi di astensione, sui rapporti con i mezzi di informazione e sul divieto di attività collaterali.

Il sistema dei controlli

Il sistema dei controlli si articola nella Commissione di garanzia e nel Servizio del controllo interno, organismi rispettivamente competenti per le attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile e per le attività concernenti il controllo strategico. Entrambi svolgono la propria attività in costante collaborazione con gli uffici dell'Autorità anche se in piena autonomia e riferiscono direttamente al Presidente e al Consiglio.

La
Commissione
di garanzia

La Commissione di garanzia esercita, in base all'art. 42 del Regolamento di gestione amministrativa e contabilità, un'attività di vigilanza al fine di assicurare che la struttura amministrativa rispetti leggi e regolamenti. A tal fine effettua il riscontro degli atti di gestione finanziaria e delle procedure contrattuali, verifiche di cassa e bilancio ed esprime, in una apposita relazione, il proprio parere sullo schema di bilancio di previsione e sul rendiconto annuale. La Commissione verifica la concordanza tra quanto esposto nelle scritture contabili e i risultati del rendiconto annuale, nonché la regolarità delle procedure di gestione.

La Commissione è composta dal Presidente Fulvio Balsamo, dal cons. Francesco Caringella e dal dott. Mario Piovano.

I tre membri della Commissione, il cui mandato dura cinque anni, vengono proposti dal Presidente e scelti dal Consiglio tra magistrati del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, della giurisdizione superiore ordinaria e tra dirigenti generali dello Stato, anche a riposo, e tra revisori ufficiali dei conti iscritti al relativo albo da almeno dieci anni.

Il servizio
del controllo
interno

Il Servizio del controllo interno svolge, in base all'art. 27 Regolamento di organizzazione e funzionamento, sulla base di una valutazione attuata con metodi comparativi di costi e rendimenti, importanti compiti di verifica della realizzazione degli obiettivi previsti dalla legge, dai regolamenti e dalle direttive dell'Autorità. Il Servizio fornisce inoltre supporto agli Organi collegiali, alle Direzioni, ai Servizi e agli Uffici dell'Autorità in materia di valutazione della performance; verifica la realizzazione degli obiettivi stabiliti dalle norme vigenti e dalle direttive dell'Autorità, anche in considerazione della corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche comparando costi e rendimenti. Il Servizio verifica altresì l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa; monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio.

Il Servizio è composto dal Presidente Raffaele Maria de Lipsis, dal prof. Luciano Hinna, e dal cons. Massimo Lasalvia. I membri del Servizio, il cui mandato è quinquennale, vengono scelti dal Consiglio dell'Autorità su proposta del Presidente tra esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione esterni all'Autorità.

Appendice



PAGINA BIANCA

Appendice

Prospetto 1. Testate quotidiane: tiratura nazionale (2011)

Denominazione Testata	Area	Tiratura		Tipologia
		Volumi	%	
Corriere della Sera	Nord-ovest	222.078.833	8,4	A pagamento
La Repubblica	Centro	206.380.411	7,8	A pagamento
La Stampa	Nord-ovest	138.061.000	5,2	A pagamento
Il Sole 24 ore	Nord-ovest	118.791.133	4,5	A pagamento
Corriere dello sport - Stadio	Centro	115.065.570	4,4	A pagamento
Gazzetta dello sport	Nord-ovest	155.794.260	5,9	A pagamento
Leggo	Centro	97.637.226	3,7	Free press
Il Messaggero	Centro	94.097.328	3,6	A pagamento
Il Giornale	Nord-ovest	92.959.882	3,5	A pagamento
Metro	Centro	74.857.867	2,8	Free press
Il Resto del Carlino	Nord-est	64.767.321	2,5	A pagamento
Tuttosport	Nord-ovest	62.530.252	2,4	A pagamento
Libero	Nord-est	61.562.455	2,3	A pagamento
La Nazione	Centro	53.183.931	2,0	A pagamento
Avvenire	Nord-ovest	45.037.940	1,7	A pagamento
Il Fatto Quotidiano	Sud	44.712.347	1,7	A pagamento
L'Unità	Centro	42.243.779	1,6	A pagamento
Italiaoggi	Nord-ovest	37.584.495	1,4	A pagamento
Il Gazzettino	Nord-est	37.159.155	1,4	A pagamento
Il Mattino	Sud	35.713.799	1,4	A pagamento
Il Secolo XIX	Nord-ovest	33.805.622	1,3	A pagamento
il Tirreno	Centro	33.536.400	1,3	A pagamento
Il Giorno	Nord-ovest	31.317.516	1,2	A pagamento
Giornale di Sicilia	Sud	26.303.623	1,0	A pagamento
L'Unione sarda	Sud	25.380.863	1,0	A pagamento
Dnews	Centro	24.723.510	0,9	Free press
La Sicilia	Sud	22.708.700	0,9	A pagamento
La Nuova Sardegna	Sud	22.679.655	0,9	A pagamento
City Milano	Nord-ovest	21.875.736	0,8	Free press
Il Manifesto	Centro	21.437.193	0,8	A pagamento
Gazzetta del Sud	Sud	21.262.447	0,8	A pagamento
Il Tempo	Centro	20.794.029	0,8	A pagamento
L'Eco di Bergamo	Nord-ovest	20.758.952	0,8	A pagamento
Messaggero Veneto	Nord-est	20.225.559	0,8	A pagamento
Giornale di Brescia	Nord-ovest	19.500.879	0,7	A pagamento
L'Arena	Nord-est	19.479.300	0,7	A pagamento
MF/Milano Finanza	Nord-ovest	19.320.298	0,7	A pagamento
La Padania	Nord-ovest	18.884.542	0,7	A pagamento
CronacaQui.it	Nord-ovest	18.458.715	0,7	A pagamento

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Denominazione Testata	Area	Tiratura		Tipologia
		Volumi	%	
City Roma	Nord-ovest	17.862.000	0,7	Free press
La Provincia (Como)	Nord-ovest	17.598.249	0,7	A pagamento
Il Giornale di Vicenza	Nord-est	17.282.700	0,7	A pagamento
Gazzetta di Parma	Nord-est	16.939.827	0,6	A pagamento
La Gazzetta del Mezzogiorno	Sud	16.755.850	0,6	A pagamento
Dolomiten	Nord-est	16.751.738	0,6	A pagamento
Corriere del Veneto	Nord-est	15.755.764	0,6	A pagamento
Il Foglio quotidiano	Nord-ovest	15.582.449	0,6	A pagamento
Conquiste del lavoro	Centro	15.553.232	0,6	A pagamento
Il Piccolo	Nord-est	14.993.573	0,6	A pagamento
Europa	Centro	13.128.602	0,5	A pagamento
Il mattino di Padova	Nord-est	12.238.531	0,5	A pagamento
Gazzetta di Mantova	Nord-ovest	12.212.687	0,5	A pagamento
Libertà - Libertà lunedì	Nord-est	12.061.026	0,5	A pagamento
Alto Adige/Trentino	Nord-est	11.105.514	0,4	A pagamento
L'Adige	Nord-est	11.002.002	0,4	A pagamento
Liberazione giornale comunista	Centro	10.914.737	0,4	A pagamento
Corriere - Umbria	Centro	10.804.922	0,4	A pagamento
Il Centro	Centro	10.433.546	0,4	A pagamento
Corriere del Mezzogiorno	Sud	9.676.367	0,4	A pagamento
Il cittadino oggi				
corriere nazionale	Centro	9.592.968	0,4	A pagamento
La Provincia (Cremona)	Nord-ovest	9.380.571	0,4	A pagamento
La prealpina	Nord-ovest	7.930.665	0,3	A pagamento
la Provincia Pavese	Nord-ovest	8.874.631	0,3	A pagamento
Nuovo Quotidiano di Puglia	Sud	8.655.060	0,3	A pagamento
Corriere Adriatico	Centro	8.406.940	0,3	A pagamento
Corriere Fiorentino	Centro	7.742.688	0,3	A pagamento
la Tribuna di Treviso	Nord-est	7.594.873	0,3	A pagamento
Corriere del Mezzogiorno				
Bari e Puglia	Sud	7.492.522	0,3	A pagamento
Cronache di Napoli	Sud	7.404.547	0,3	A pagamento
Editoriale oggi	Centro	7.223.736	0,3	A pagamento
Il Quotidiano	Sud	7.106.050	0,3	A pagamento
City Torino	Nord-ovest	6.324.000	0,2	Free press
BresciaOggi	Nord-ovest	6.016.250	0,2	A pagamento
City Napoli	Nord-ovest	5.975.000	0,2	Free press
Il Nuovo Riformista	Centro	5.845.514	0,2	A pagamento
Secolo d'Italia	Centro	5.773.920	0,2	A pagamento
Corriere - Romagna	Nord-est	5.642.907	0,2	A pagamento

Appendice

Denominazione Testata	Area	Tiratura		Tipologia
		Volumi	%	
La Discussione	Centro	5.554.510	0,2	A pagamento
Gazzetta di Reggio	Nord-est	5.515.356	0,2	A pagamento
la Nuova di Venezia e Mestre	Nord-est	5.307.790	0,2	A pagamento
Roma	Sud	5.293.400	0,2	A pagamento
Scuola S. N. A. L. S.	Centro	5.191.200	0,2	A pagamento
Corriere di Bologna	Nord-est	5.087.712	0,2	A pagamento
Gazzetta di Modena	Nord-est	4.714.332	0,2	A pagamento
Quotidiano di Sicilia	Sud	4.643.600	0,2	A pagamento
Il giornale nuovo della Toscana	Centro	4.596.310	0,2	A pagamento
la Nuova Ferrara	Nord-est	4.519.408	0,2	A pagamento
L'informazione - Il Domani	Nord-est	4.390.864	0,2	A pagamento
La Città di Salerno	Sud	4.344.180	0,2	A pagamento
La Voce di Romagna	Nord-est	4.282.701	0,2	A pagamento
Il cittadino oggi				
corriere nazionale	Nord-ovest	3.868.057	0,1	A pagamento
Calabria Ora	Sud	3.825.565	0,1	A pagamento
City Bologna	Nord-ovest	3.780.000	0,1	Free press
Rinascita	Centro	3.771.722	0,1	A pagamento
Corriere mercantile	Nord-ovest	3.751.221	0,1	A pagamento
Finanza & Mercati	Nord-ovest	3.640.686	0,1	A pagamento
City Firenze	Nord-ovest	3.558.000	0,1	Free press
Il nuovo corriere	Centro	3.538.477	0,1	A pagamento
La Provincia quotidiano	Centro	3.530.295	0,1	A pagamento
Corriere di Como	Nord-ovest	3.455.102	0,1	A pagamento
La verità per sport (già La Verità)	Sud	3.287.600	0,1	A pagamento
Epolis Bari	Sud	3.282.326	0,1	Free press
Terra	Centro	3.228.208	0,1	A pagamento
Il corriere laziale	Centro	3.195.140	0,1	A pagamento
Primorski Dnevnik	Nord-est	3.149.320	0,1	A pagamento
Die neue Sudtiroler Tageszeitung	Nord-est	2.888.500	0,1	A pagamento
Cronache di liberal	Sud	2.824.588	0,1	A pagamento
City Bari	Nord-ovest	2.743.000	0,1	Free press
Il giornale dell'Umbria	Centro	2.696.915	0,1	A pagamento
Metropolis	Sud	2.651.513	0,1	A pagamento
Il quotidiano del Friuli	Nord-est	2.578.210	0,1	Free press
Corriere del Trentino	Nord-est	2.452.972	0,1	A pagamento
Il romanista	Centro	2.397.434	0,1	A pagamento
Corriere di Caserta	Sud	2.388.128	0,1	A pagamento

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Denominazione Testata	Area	Tiratura		Tipologia
		Volumi	%	
In città Verona	Nord-est	2.282.100	0,1	Free press
La Voce della città di Taranto - Le news della sera	Sud	2.248.000	0,1	A pagamento
In città Brescia	Nord-est	2.193.200	0,1	Free press
Corriere delle Alpi	Nord-est	2.844.661	0,1	A pagamento
In città Vicenza	Nord-est	2.140.700	0,1	Free press
Il denaro	Sud	2.121.085	0,1	A pagamento
La cronaca	Nord-ovest	1.984.142	0,1	A pagamento
L'Italiano	Centro	1.982.000	0,1	A pagamento
Quotidiano di Foggia	Sud	1.972.000	0,1	A pagamento
La Voce nuova	Nord-est	1.949.655	0,1	A pagamento
La Voce di Mantova	Nord-ovest	1.892.977	0,1	A pagamento
Quotidiano di Bari	Sud	1.841.000	0,1	A pagamento
Il Sannio quotidiano	Sud	1.765.257	0,1	A pagamento
Corriere dell'Alto Adige	Nord-est	1.575.949	0,1	A pagamento
Il Domani dello sport (già Il domani)	Sud	1.537.419	0,1	A pagamento
Nuovo quotidiano di Rimini	Nord-est	1.531.373	0,1	Free press
Ottopagine	Sud	1.503.140	0,1	A pagamento
Prima pagina	Sud	1.488.383	0,1	Free press
Corriere del giorno di Puglia e Lucania	Sud	1.398.955	0,1	A pagamento
Il Quotidiano della Basilicata	Sud	1.319.004	0,1	A pagamento
City Genova	Nord-ovest	1.231.000	0,0	Free press
Nuova Gazzetta di Caserta	Sud	1.101.734	0,0	A pagamento
L'Opinione delle Libertà	Centro	1.085.718	0,0	A pagamento
Primo piano Molise	Sud	1.081.914	0,0	A pagamento
Senzacolonne	Sud	1.080.000	0,0	A pagamento
La nuova del Sud	Sud	999.641	0,0	A pagamento
Mezzogiorno economia	Sud	997.959	0,0	A pagamento
La Voce	Centro	987.072	0,0	A pagamento
Corriere - Quotidiano dell'Irpinia	Sud	960.077	0,0	A pagamento
Giornale di bergamo	Nord-ovest	934.710	0,0	A pagamento
Il Giornale dell'Emilia Romagna	Nord-est	845.544	0,0	A pagamento
Il quotidiano del Molise	Sud	833.741	0,0	A pagamento
Modena Qui	Nord-est	827.500	0,0	A pagamento
Italia Sera	Centro	822.300	0,0	A pagamento
Gazzetta Aste e appalti pubblici	Centro	797.634	0,0	A pagamento